

MEMORIA
di

Suor M. ANNASILVIA
del Buon Pastore
(Clotilde FELTRIN)

nata a Gazzo Padovano (Padova)
il 02 maggio 1938

morta a Cormòns (Gorizia)
il 19 novembre 2020

61 anni di Consacrazione Religiosa



“Avrò pienezza di vita, Signore
alla tua presenza”
(dalla Liturgia)

Mentre la comunità era in Cappella per la celebrazione Eucaristica, suor Annasilvia lasciava questa terra ed entrava nella vera vita: tornava a Casa, dal Padre Nostro e dal Padre avrà la sua pienezza di vita. In questo ultimo anno in particolare è stata provata da dolore e sofferenza che ha vissuto senza fare lamenti, ma in atteggiamento di abbandono fiducioso alla volontà del Signore. Dall’Ospedale di Bassano del Grappa è arrivata nell’Infermeria “Rosa Mistica” a Cormòns serena e sicura che quello era il luogo per lei adesso. Ha comunicato lei stessa ai suoi familiari, alle consorelle e a tante persone amiche la sua serenità e la sua pace. Diverse sono state le testimonianze ricevute da persone che in questi giorni l’avevano sentita al telefono.

Le tappe significative della sua vita di consacrazione e di missione: dopo la prima Professione Religiosa, emessa nel 1958, per alcuni anni (1958 - 1971) ha lavorato come infermiera all’Ospedale Psichiatrico di Pergine Valsugana. Nel 1965 ha emesso i Voti religiosi perpetui. Dal 1971 al 1974 ha frequentato i Corsi per infermiera professionale e caposala presso la nostra Scuola di Gorizia, ottenendone il diploma. E dal 1974 al 1994 ha prestato il servizio di caposala all’Ospedale Civile di Gorizia. Con gli ammalati e parenti dei malati, con il personale di assistenza si è rivelata capace, premurosa, sempre pronta, attenta e previdente dando il meglio di sé. Ha saputo collaborare e intessere relazioni positive con il personale medico e infermieristico a vantaggio e sempre per il bene dei malati. Con il suo carattere esuberante e ottimista sapeva infondere nei pazienti serenità e coraggio e guardare al loro futuro con speranza.

Nel 1994 suor Annasilvia ha lasciato l’Ospedale di Gorizia ed è arrivata a Belvedere di Tezze, comunità molto numerosa di sorelle prevalentemente anziane e bisognose di aiuto; per molti anni è stata l’autista della comunità, servizio che ha svolto con pronta disponibilità prevenendo le sorelle nei loro bisogni e nelle varie necessità della comunità.

Con il suo carattere schietto sapeva farsi valere e benvolere dalle tante persone che conosceva e mai si perdeva d’animo di fronte alle difficoltà. Era piuttosto rude nelle sue espressioni, ma concreta nella carità.

Da qualche anno le sue condizioni di salute erano andate via via peggiorando e in quest’ultimo periodo, trascorso in comunità, cercava di essere positiva e ottimista nella sua malattia che affrontava con tenacia e godeva di ogni piccolo miglioramento, ciò le infondeva tanta fiducia e speranza di riprendersi al più presto. Le difficoltà di deambulazione che la costringevano a stare piuttosto ferma non le impedivano di “girare il mondo” per conoscere la realtà dei fatti ed era

solerte nel comunicare a tutta la comunità le ultime notizie apprese attraverso i vari canali di comunicazione.

Amava sinceramente la Famiglia religiosa e godeva tanto del bene che le varie sorelle, anche solo di passaggio in comunità, condividevano con noi raccontando la loro esperienza nelle varie missioni della Congregazione. Ha amato i suoi familiari ed è stata vicino ai genitori nel momento del loro bisogno e della malattia; un affetto particolare aveva per il fratello Mariano. La serenità e la pace manifestata soprattutto in quest'ultimo tempo ci rivela la profondità della sua vita interiore e della sua comunione con Dio, che non sempre è stata capita.

Ora che sei nella pienezza di vita del Padre, ricordati di noi che siamo ancora in cammino.

Le sorelle della tua amata comunità di Belvedere.

PREGHIERA della COMUNITA'

Riportiamo la preghiera che le sorelle della comunità di Belvedere hanno inviato nell'impossibilità di essere presenti alla Celebrazione Liturgica delle Esequie.

Noi sorelle della comunità di Belvedere vogliamo pregare con grande affetto per la nostra cara suor Annasilvia.

Ci piace ricordarla instancabile nel dedicarsi alle mansioni che le venivano affidate, pronta ad andare incontro alle necessità delle sorelle che avevano bisogno di essere accompagnate in macchina nei vari luoghi. La ricordiamo con il volto sorridente, gioviale e sereno anche verso le persone che bussavano alla porta di casa nostra, particolarmente verso gli operai, con i quali teneva i contatti e che seguiva nei vari lavori di manutenzione. Spirito libero, suor Annasilvia non temeva di esprimere il proprio pensiero, anche a costo di pagare di persona. La ricordiamo così, fino a quando le sue forze iniziarono a venir meno e i problemi di salute aumentavano e si complicavano sempre più.

Se in questo momento, da una parte ci invade un velo di tristezza, dall'altra ci sostiene la fede e la speranza che suor Annasilvia continua ad essere in buone mani, *"nella tue mani e nel tuo cuore di Padre"*, cuore ricco di tenerezza, di perdono, di misericordia e anche di gioia. Animate da questi sentimenti preghiamo per lei, certe che è ancora con noi, come giustamente afferma S. Agostino: "I morti non sono degli assenti, sono degli invisibili. Tengono i loro occhi pieni di luce nei nostri pieni di lacrime... non sono più dove erano, ma sono ovunque noi siamo".

Con questa fede, preghiamo....

• • • • •

Vogliamo partecipare al dolore silenzioso e dignitoso di suor Ernesta, sorella di suor Annasilvia e nostra, che in questa settimana è stata doppiamente provata e privata di affetti familiari. Solo la fede può portare conforto e sostenere in lei la speranza che un giorno potrà contemplare nella luce del Signore ciò che ora rimane nel mistero.

Le sorelle della Comunità di Cormòns.